



Associazione Italiana Medici di Famiglia
Italian Academy of Family Physicians
10^a Assemblée Scientifica Nazionale

**La medicina di famiglia
fra impegni futuri
e nuove tecnologie**

Torino
Centro Congressi Lingotto
18-20 febbraio 2011

Per informazioni: 340.2701497 - mail@aimef.org

M.D. Medicinae Doctor
Organo di informazione della
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
ROC n.4120

Direttore Responsabile: Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.
Massimo Bisconcin, Nicola Dillillo,
Giovanni Filocamo, Fortunato Fimognari,
Massimo Galli, Mauro Marin, Carla Marzo,
Tristano Orlando, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,
Monica Di Sisto (Roma)

Segreteria di redazione: Sara Simone
Grafica e impaginazione:

Manuela Ferreri, Rossana Magnelli

Produzione: Giancarlo Oggioni

Pubblicità: Marta Cerretti, Teresa Premoli

Passoni Editore s.r.l.

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it
www.passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Amministrazione: Gabriella Forbicini

Abbonamento

Costo di una copia: 0,25 €

A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633 e del DPR
28/12/72, il pagamento dell'IVA è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Tiber SpA - Brescia

Testata associata a

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA

CONFINDUSTRIA

**FARMA
MEDIA**

CSST

CERTIFICAZIONE
EDITORIA
SPECIALIZZATA E TECNICA

Testata volontariamente
sottoposta a certificazione
di tiratura e diffusione in
conformità al Regolamento

CSST Certificazione Stampa Specializzata Tecnica

Per il periodo 1-1-2009/31-12-2009

Tiratura media: 40.205 copie

Diffusione media: 40.048 copie

Certificato CSST n. 2009-1978 del 26 febbraio 2010

Società di Revisione: Baker Tilly Consulaudit

Tiratura del presente numero: 35.000 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente
e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente
pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi
dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi
momento è possibile consultare, modificare e cancellare
i dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl,
Responsabile dati, Piazza Duca d'Aosta n. 12 - 20124 Milano

CERMET
SISTEMA
DI GESTIONE
CERTIFICATO
n. 4927-A

Passoni Editore srl - Azienda con sistema
di gestione per la qualità certificato (n. 4927-A)
per "Progettazione ed erogazione di eventi
formativi sia residenziali che a distanza (FAD)
dedicati ai Professionisti della Sanità nell'ambito
dell' "Educazione Continua in Medicina"

M.D. è stampato su carta FSC proveniente
da foreste gestite in conformità ai rigorosi standard ambientali,
economici e sociali definiti dal Forest Stewardship Council.

Editoriale

Malasanità, corruzione e amplificazione mediatica

Enesima bufera sui medici italiani, con tanto di arresti domiciliari, obblighi di dimora, interdizioni dall'attività e fitta messe di Liguria, Toscana, Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, Lazio, Veneto e Umbria. L'accusa per i gli specialisti coinvolti è di avere percepito compensi, pari a circa due milioni di euro, per prescrivere alcune specialità farmaceutiche e non altre. Sullo sfondo della spinosa vicenda l'Ecm, che sarebbe stata il veicolo principale per operare le giuste pressioni ai medici prescrittori. Una vicenda che, nuovamente, ha riaperto la pentola della formazione continua che, soprattutto dopo gli ultimi aggiornamenti del sistema, avrebbe dovuto mettere i professionisti al riparo da tutte le indebite pressioni.

La nuova Ecm, infatti, come ha avuto modo di ricordare anche il ministro Ferruccio Fazio nelle more del nuovo scandalo, regola dettagliatamente il tema dei rapporti tra chi organizza congressi e altri eventi formativi rivolti ai professionisti sanitari e gli eventuali sponsor. Ogni sponsorizzazione, infatti, deve essere resa evidente e comunicata alla Commissione nazionale e agli ordini professionali, in modo da monitorare eventuali abusi. La grave o reiterata violazione di tali regole comporta, oltre alle responsabilità penali, la revoca dell'accreditamento. La nuova Commissione nazionale, poi, ha fatto dell'attenzione alla qualità dei provider la sua bandiera.

Scovare i conflitti di interesse dei provider Ecm candidati, per proteggere l'informazione medica dall'influenza delle aziende è al centro delle sue attività principali, stando almeno a quanto si sono affrettati a dichiarare alla stampa i suoi membri neoletti.

Nell'ambito della Commissione, infatti, si prevede l'inserimento del Comitato di garanzia per l'indipendenza dell'Ecm, non ancora ufficialmente ratificato, che dovrà verificare che i provider abbiano i criteri adeguati per l'accredito e che si occuperà soprattutto dei casi dubbi, degli statuti delle società che richiedono l'accreditamento, per controllare se ulteriori attività previste possano nascondere conflitti di interesse. Quindi lo strumento c'è, basta volerlo utilizzare.

Quello che non va, ci sentiamo di dire con il presidente della FNOMCeO Amedeo Bianco, è il tipo di copertura mediatica.

L'amplificazione di una notizia, prima che diventi reato giuridicamente accertato, amplificato a un livello tale da lasciare un segno profondo.

Viene del tutto cancellato il concetto che si tratta di errori o di condotte certamente da condannare nel momento in cui si confermeranno come tali, che però non rappresentano neanche lontanamente la quotidianità del servizio sanitario e dei medici che ci lavorano. Un gioco al massacro, insomma, in cui nessuno ha niente da guadagnare.